**Piano di campionamento per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000**

**(UNI FINO A 10 ITEMS)**

**PON IOG - PAR SARDEGNA II FASE**

**GARANZIA GIOVANI**

**ASSE [Codice]**

**Scheda Misura [Codice] – [Denominazione]**

**Responsabile di Scheda – [Denominazione]**

**Avviso [XXXXXXXXXXXX]**

[**1.** **Premessa** 3](#_Toc71532099)

[**2.** **Normativa di riferimento** 3](#_Toc71532100)

[**3.** **Misure adottate** 4](#_Toc71532101)

[**4.** **Metodologia di campionamento delle Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 e relativi strumenti operativi** 4](#_Toc71532102)

[**5.** **Mezzi istruttori e modalità di svolgimento delle verifiche** 6](#_Toc71532103)

[**6.** **Provvedimenti conseguenti alla rilevazione di omissioni e/o imprecisioni, non costituenti falsità, o di false dichiarazioni** 7](#_Toc71532104)

Allegati

Allegato 1 – Checklist di verifica delle dichiarazioni sostitutive DPR 445/2000

# **Premessa**

Nel presente Piano si intendono descrivere le modalità di campionamento e la metodologia di verifica da utilizzare per il controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/20 e ss.mm.ii, presentate dai destinatari, a valere sull’Avviso **[Denominazione]**, approvato con Determinazione n. [XXXX] Prot. n. [XXXX] del [XX.XX.XXXX].

I potenziali beneficiari, come previsto dall’art. [XXXX] dell’Avviso, sono costituiti da [indicare i beneficiari e, se del caso, indicare i destinatari].

Tali soggetti hanno presentato [indicarealternativamente

un’unica autocertificazione

***oppure***

un’unica autocertificazione ed una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di contenuto standard

***oppure***

le seguenti autocertificazioni:

-

-

-. ]

Mediante il controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive si intende, dunque, accertare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

# **Normativa di riferimento**

Secondo quanto previsto dal DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e, in particolare, dall’art. 71**, le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive** di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso decreto.

Con l’emergenza sanitaria COVID 19, nell’ottica della semplificazione, dell’accelerazione dei procedimenti amministrativi e la rimozione di ogni ostacolo burocratico nella vita dei cittadini e delle imprese, è stato pubblicato il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” con il quale, all’art. 264 è stato disposto che “*nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*”.

Con il Decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, che ha modificato l’art. 18 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e introdotto il comma 3 bis, la predetta disposizione è stata confermata ed estesa quale modalità operativa applicabile ordinariamente per l’erogazione di contributi economici, agevolazioni e per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta, quindi indipendentemente dall’emergenza COVID-19.

# **Misure adottate**

Per una maggiore tutela e garanzia della regolarità delle Domande finanziate e in un’ottica di riduzione degli oneri amministrativi a carico del Responsabile di Scheda e delle altre Amministrazioni coinvolte, è opportuno espletare il controllo a campione sulle autocertificazioni, di cui all’art. 71 del DPR 445/20 e ss.mm.ii., [indicare alternativamente

nella fase di istruttoria delle Domande, prima della pubblicazione degli esiti

***oppure***

preliminarmente all’assunzione dei provvedimenti connessi al saldo delle spese sostenute a valere sui progetti finanziati

***oppure***

successivamente al pagamento del saldo finale].

A riguardo, nel successivo paragrafo, viene indicata la metodologia di campionamento utilizzata, ove ne ricorrano le condizioni, e gli strumenti a supporto adottati.

# **Metodologia di campionamento delle Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 e relativi strumenti operativi**

L’universo delle dichiarazioni sostitutive è costituito da un numero di domande <= 10, ovvero pari a x (in lettere) ammesse/finanziate, come da elenco allegato alla determinazione n. [XXXX] del [XX.XX.XXXX].

Poiché la numerosità delle domande è tra 1 e 10, **il campione da estrarre è costituito dall’intero universo**.

Per la determinazione della **dimensione del campione** (coincidente in questo caso con l’universo) è stata utilizzata la “TAB CALCOLO ITEMS CAMPIONE”, di seguito riportata.

Scegliere <fra Tabella A e B (e successivamente eliminare i titoli)

***Tabella A –Dimensione del campione***



***Tabella B –Dimensione del campione***



Gli esiti del controllo delle dichiarazioni sostitutive verranno riportati in una check list di verifica (**Allegato 1**).

# **Mezzi istruttori e modalità di svolgimento delle verifiche**

I controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno effettuati dal [indicare il servizio incaricato], secondo le modalità previste dall’articolo 43 D.P.R. 455/2000, consultando direttamente gli archivi dell’amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

A riguardo il Servizio ha previsto l’utilizzo di protocolli di colloquio/canali di comunicazione con le Amministrazioni certificanti interessate.

Una volta inviata la richiesta e trascorsi 30 giorni senza risposta, il silenzio verrà interpretato come conferma dei dati autocertificati dal destinatario (L. 124/2015), così come indicato anche dalla Linea Guida ANPAL “*Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19*”.

# **Provvedimenti conseguenti alla rilevazione di omissioni e/o imprecisioni, non costituenti falsità, o di false dichiarazioni**

Dichiarazioni sostitutive irregolari o incomplete

Qualora, nel corso dei controlli, vengano rilevati errori e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, si inviteranno i soggetti interessati ad integrare e/o rettificare le dichiarazioni ai fini della erogazione del contributo.

Dichiarazioni sostitutive non veritiere

Se dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emergono falsità, l’ufficio deve darne immediata comunicazione verbale al dirigente del servizio, il quale inoltrerà gli atti contenenti le presunte false dichiarazioni all’Autorità giudiziaria, indicando le generalità del dichiarante.